



Siena,

31 gennaio 2024 - Importante traguardo raggiunto dalla Cardiologia interventistica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal dott. Massimo Fineschi. È stata infatti raggiunta la quota di 50 interventi di mitraclip, una procedura di riparazione della valvola mitralica attraverso un catetere, effettuata all'Aou Senese dal 2021.

“È

un traguardo di grande soddisfazione per tutta l'équipe - spiega il dott. Massimo Fineschi - La mitraclip è una procedura poco invasiva che offre grossi vantaggi al paziente in termini di sintomi e di outcome. Il trattamento della valvola mitrale si aggiunge quindi al trattamento della valvola aortica che effettuiamo da più tempo e per il quale abbiamo raggiunto oltre 1.000 procedure. Possiamo così garantire ai pazienti dell'area vasta sud est, quindi delle province di Siena, Arezzo e Grosseto, il trattamento di tutte le patologie valvolari con metodologie e tecniche meno invasive”.

La

Cardiologia interventistica fa parte del Dipartimento Cardio-toraco-vascolare dell'Aou Senese, diretto dalla professoressa Serafina Valente, e lavora in sinergia all'interno dell'heart team. "I pazienti eleggibili per l'intervento di mitraclip - aggiunge il dott. Fineschi - vengono accuratamente selezionati nel nostro heart team aziendale, al quale partecipano ovviamente i cardiologi clinici, i cardiocirurghi e i cardioanestesisti. Sottolineo infatti che anche questo risultato sulle mitraclip è frutto di un grande lavoro di squadra: la procedura di plastica della mitrale con mitraclip viene effettuata nella sala della cardiologia interventistica dai cardiologi interventisti con l'apporto fondamentale della guida fatta con ecografia transesofagea dal cardiologo clinico, con la presenza del cardioanestesista che provvede alla gestione del paziente dal punto di vista anestesilogico, con la supervisione del cardiocirurgo che ha dato la sua approvazione precedentemente proprio nell'ambito dell'heart team".

La

mitraclip è una procedura che viene effettuata per una specifica categoria di pazienti, come sottolinea il dott. Fineschi: "I pazienti con insufficienza mitralica che sono candidati alla mitraclip per l'età o per le comorbidità hanno un rischio proibitivo o una controindicazione assoluta per un intervento classico di tipo cardiocirurgico, che rimane comunque la prima scelta in generale per il trattamento dell'insufficienza mitralica".